

MINERVINO | Cresce il dibattito sul futuro della viabilità nella cittadina murgiana

## «No all'isola pedonale»

È polemica per il piano del traffico che prevede la chiusura di corso Matteotti  
Stllavato (Sdi): «Proposta insufficiente a risolvere i problemi»



Una veduta della zona centrale di Minervino

ROSALBA MATARRESE

● **MINERVINO.** Riflettori puntati ancora una volta sulla questione del traffico e della viabilità nel centro murgiano. Come si ricorderà dopo la proposta dell'amministrazione comunale di riordino del piano del traffico, proposta illustrata nel corso di una conferenza cittadina sulla viabilità, ci sono stati diversi interventi delle forze di opposizione, che hanno articolato le loro contro proposte alimentando un vivace dibattito, destinato a suscitare ancora una vasta eco.

Questa volta a prendere carta e penna in una nota inviata alla Gazzetta è il segretario del partito dello Sdi di Minervino, Giuseppe Stllavato. «A nostro avviso - scrive il segretario dell'sdi - la proposta sulla viabilità dell'amministrazione Roccotelli è insufficiente a risolvere la questione del traffico nel paese. Essa infatti si basa esclusivamente sul cambio dei sensi di marcia di alcune delle vie principali (corso Matteotti, via Imbriani e Corso Garibaldi) e nel contempo, prevede alcuni divieti di transito in altre strade (via Sant'Arcangelo, via Mazzini, via Cappuccini, Corso Matteotti) eccetto i residenti. Inoltre la proposta di introdurre l'isola pedonale in corso Matteotti è tutt'altro che positiva, in quanto penalizza l'attività commerciale, tradizionalmente concentrata in questa zona.

Infine la realizzazione dell'isola pedonale non risolve affatto il problema del traffico e dei parcheggi nel centro murgiano. Tanto più che Minervino non è un grosso centro, con una popolazione tale da rendersi necessaria l'istituzione dell'isola pedonale».

E prosegue Stllavato: «E' evidente che si tratta di una proposta a costo zero per l'amministrazione comunale alle prese con problemi ben più seri di bilancio comunale in bolletta. Infine va sottolineato un fatto, a nostro avviso, molto importante. E cioè che la proposta è stata presentata dall'amministrazione comunale senza che ci fosse un reale dialogo e confronto tra amministrazione e cittadini, cioè nel corso della conferenza cittadina di presentazione di fine novembre, l'amministrazione si è limitata ad enunciare i propri intendimenti, senza accettare i suggerimenti delle proposte via via presentate».

E' bene ricordare che nelle scorse settimane sono intervenuti i consiglieri di opposizione dell'Italia dei valori, che hanno espresso le loro critiche alla proposta di revisione del piano del traffico. Si registra pure un intervento del coordinamento cittadino di Forza Italia e tante proposte da parte dei cittadini, di cui si parlerà nei prossimi giorni.

CANOSA | Iniziativa degli alunni della elementare «De Muro Lomanto»

## Bambini alla riscoperta dei sapori

● **CANOSA.** Gli alunni delle classi 2D e 2E della scuola primaria «E. De Muro Lomanto» hanno potuto gustare diversi dolci preparati con ingredienti naturali, tipici dell'autunno. Le insegnanti Filomena Bisceglia, Angela Capacchione e Nunzia Mele, attraverso le attività didattiche interdisciplinari, hanno aiutato gli alunni a conoscere, ad osservare e soprattutto ad apprezzare l'importanza della frutta per il nostro corpo.

Tutti si sono impegnati a portare in classe un frutto: cotogne, melegrane, carrube, fichi secchi, castagne ed uva. Alcuni bimbi non conoscevano alcuni frutti, come la melagrana e la carruba, perché, oggi, sono sempre meno presenti sulle nostre tavole. I vari colori, le diverse forme dei prodotti autunnali sono una gioia per la vista e poi per il palato. I bambini li hanno disegnati, dopo il momento dell'osservazione, ed hanno assaporato il dolce e l'acre che contraddistinguono i magici frutti dell'autunno, sviluppando così spunti per il confronto e le con-



versazioni, nonché per l'apprendimento. Il percorso didattico si è concluso con la grande disponibilità e la collaborazione dei genitori, che hanno aiutato le insegnanti nella preparazione di marmellate di cotogne, uva nera, di colorate crostate e profumati mostaccioli, castagnaccio e allegria uva passa. Conservare le tradizioni significa anche tramandare i genuini sapori e le classiche ricette delle nonne alle mamme sino ai nipotini, magari coinvolgendoli nella preparazione.

Un momento della iniziativa di educazione alimentare alla «De Muro Lomanto»

CANOSA | Costituito ed il direttivo ed Comitato Unpli

## Le «Pro Loco» unite nel segno del turismo della sesta provincia



Turisti tedeschi nella Cattedrale di San Sabino

ANTONIO BUFANO

● **CANOSA.** Le Pro Loco della Sesta provincia pugliese hanno vissuto una giornata significativa, volta alla elezione del primo «Sesto comitato delle Pro Loco Unpli della Puglia». L'assemblea si è svolta nella sala consiliare del Comune di Canosa, ove il sindaco Ventola e l'assessore al turismo Marcovecchio hanno tenuto a battesimo l'evento. Nel contesto della spinta ad un turismo qualificato e culturale, è sempre più importante l'attivismo non-profit delle associazioni Pro Loco, che aspirano ad una legge regionale che dia alle stesse una maggiore visibilità all'interno dei territori comunali.

Le Pro Loco guardano alla costituzione di una provincia quale istituzione importante per un ulteriore avvicinamento alla conoscenza e valorizzazione delle tradizioni locali. Il saluto della presidenza delle Pro Loco Unpli è stato porto dal neo delegato, Giovanni Bellomo, che, nel ribadire l'importanza dell'evento, ha sottolineato il significato culturale della città che lo ha ospitato. Il presidente della locale associazione Pro Loco, nonché componente del comitato regionale, Domenico Di Pinto, ha tenuto una relazione sulla novità, peculiarità e singolarità degli eventi per una vera e concreta attrazione turistica. «Nei rapporti con la politica in genere - ha dichiarato Di Pinto - è necessaria, in un periodo in cui gli Enti locali fanno fatica a finanziare comitati ed associazioni parapolitiche, l'istituzione di

tavoli di concertazione tra istituzioni, soggetti pubblici non-profit ed imprese, sfoltendo le "fungaie" dello pseudo associazionismo ed operando così concretamente per una concentrazione delle stesse, qualificate e qualificanti per un vero sistema turistico».

L'assessore al turismo della città di Andria, Leonardo Lonigro, ha auspicato che le Pro Loco siano sempre più vere ed originali espressioni del territorio senza campanilismi, ma con una spinta di concertazione di eventi finalizzati all'attrazione turistica. Hanno inviato adesioni le rappresentanze istituzionali degli altri Comuni della sesta provincia, mentre ha aderito all'invito il Comune di Canosa con la presenza dei rappresentanti consiliari. Il presidente del comitato della sesta provincia

puugliese, Antonio Di Lecce, ha fatto pervenire un messaggio di augurio, sottolineato nell'intervento del vice presidente, Pietro Cianci, e con la presenza del vice presidente vicario, Ruggiero Vaccariello.

In chiusura si è proceduto alle operazioni elettorali formali. Il primo «Comitato provinciale Pro Loco Unpli della sesta provincia pugliese» è composto da Domenico Di Pinto (Pro Loco Canosa), presidente, e dai componenti Cesare Cristiani (Pro Loco Andria) e Luigi Vitrani (Pro Loco Barletta). Alla carica di revisori dei conti sono stati eletti: Gaetano Di Pace (Pro Loco Margherita di Savoia), presidente, e i componenti Antonio Ippolito (Pro Loco Minervino Murge) e Vincenzo De Feudis (Pro Loco Bisceglie).

*«Guardiamo al nuovo Ente come un ulteriore avvicinamento alla conoscenza e valorizzazione delle tradizioni locali delle varie città»*

COSIMO FORINA

● **SPINAZZOLA.** Una iniziativa che ha coinvolto gli oltre cento bambini dell'Istituto Comprensivo scuola dell'infanzia dei plessi don Michele Botta e Mazzini: «tutti insieme per la pettolata».

La magica atmosfera della preparazione al Natale, la conservazione delle tradizioni, è stato il volano per far vivere ai più piccoli una esperienza gioiosa, dalla preparazione dell'impasto di acqua e farina sino alla fragranza che acquista dopo essere stata immersa nell'olio bollente, diventando «pettola».

E' tradizione che per degustare questo semplice alimento si attenda la vigilia della festa dell'Immacolata

SPINAZZOLA | All'Istituto Comprensivo

## Il Natale è più magico con la «pettolata»

che apre di fatto l'approssimarsi al Natale. In ogni casa della città, dove non sono venuti meno valori e condivisione di festa, la prima frittella di pasta è destinata al più piccolo, una simbolica offerta verso il bambino di Nazareth.

A dar manforte alle insegnanti dei due plessi in questo progetto che ha visto la scuola Botta come sede dell'evento, alcuni genitori, i quali laboriosamente si sono messi al

lavoro mostrando ai più piccoli tutte le fasi di preparazione ed esecuzione dell'impasto.

Una festa a cui ha partecipato il prof. Michele Giammatteo dirigente dell'Istituto Comprensivo di Spinazzola.

La tenerezza, la curiosità dei piccole crea come sempre commozione. Il loro mondo, non ancora contaminato dall'agire degli adulti, più si esalta nella semplicità. In

quella ricchezza che è scoperta delle cose nuove, da raccontare dopo averle condivise con i propri coetanei una volta tornati a casa.

Le sette sezioni della scuola dell'infanzia di Spinazzola sono il primo scrigno prezioso di una scuola che intende offrire al bambino in itinere quelle conoscenze che saranno la base della sua crescita.

Un ruolo difficile, importante per i cittadini del domani, dove il sorriso ed una carezza, la fiaba, il racconto, sono l'alimento del sapere, del crescere in armonia. Ed è quando in questa «pettolata» la scuola ha proposto ed ha voluto rendere visibile attraverso la sperimentazione del fare e con il gioco del realizzare.



Un momento della «pettolata»

Convegno a Canosa

● **CANOSA.** Appuntamento domani, mercoledì 12 dicembre, alle ore 17, presso la scuola media «Ugo Foscolo».

Su iniziativa del dirigente scolastico, si terrà una tavola rotonda su un tema delicato quanto importante soprattutto alla luce dei recenti avvenimenti di cronaca: «Alla ricerca di una identità: le incognite dell'adolescenza».

Relatori saranno mons. Felice Bacco, parroco della Basilica Cattedrale San Sabino, Tania Solimini, psicologa, Pasquale Diaferio, dirigente scolastico scuola media «Foscolo-Marconi».



# ALIZADEH

TAPPETI E ARAZZI RARI, ANTICHI E CONTEMPORANEI

## 24 RATE INTERESSI 0

## SCONTO 50% su tutti i tappeti

Corso Cavour, 194 (c/o Albergo Dei Pini) - Andria  
Via Indipendenza, 15 - Barletta - Tel. 0883 571875